



Per piacere non diamo i numeri perché ci perdiamo solo noi, almeno in intelligenza

### **Salvini è andato da solo contro un muro**

E, come ha scritto qualcuno, lo ha fatto mentre era nel parcheggio! Impensabile che s'illudesse che i deputati avrebbero scelto di andarsene a casa senza pensione e buonuscita e con la maggioranza di loro sicura di non venire rieletta.

È perfino inutile chiedersi se qualcuno lo abbia ingannato promettendogli sostegni che gli ha fatto poi mancare o se lo abbiano obbligato.

### **Ora si appella al complotto di Bruxelles**

Ma l'attore principale della crisi è stato lui, gli altri hanno giocato di rimessa.

Che il governo rosso e giallo - che mischiato dà l'arancione... - sia il frutto di una concertazione di potentati, di centri di potere, di logge nazionali e internazionali, non solo è palese ma è conclamato (discorso di Conte, blog di Grillo, endorsment Giustizia e Libertà ecc).

Ma questo avviene dopo, non prima.

### **Aquisgrana**

Salvini sarebbe oggi la vittima dell'alleanza francotedesca. Però Conte ha ricevuto anche il placet di Trump. Quest'ultimo gioca sempre nello stesso modo: prima alza la tensione e poi tratta. Con la Ue, in via di unificazione accelerata, ha raggiunto un compromesso che si evidenzia dalle nomine in Commissione. Peraltro il partner che predilige è Macron: i sovranisti non gli servono più come un anno fa. E non dimentichiamoci che fu una telefonata americana a far cambiare a Mattarella l'idea su Cottarelli per accettare i gialloverdi.